

CITTA' METROPOLITANA
DI MESSINA



COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO

PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTUAZIONE PEDAGOGICA DELL'EDUCAZIONE ALLA
PREVENZIONE DEGLI INCENDI, LO SVILUPPO DI AZIONI INTEGRATIVE
ED IL MIGLIORAMENTO DELLE
CONDIZIONI DI SICUREZZA NELLE SCUOLE

TRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
E
COMANDO PROVINCIALE
DEI VIGILI DEL FUOCO DI MESSINA

PROTOCOLLO DI INTESA

La Città Metropolitana di Messina, rappresentata dal legale rappresentante, il Commissario Straordinario;

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Messina, rappresentato dal Comandante Provinciale, di seguito anche semplicemente "Comando";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Messina;

VISTO il Decreto Legislativo 8 Marzo 2006, n.139 concernente il "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229;

VISTO il Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 concernente l'Ordinamento del personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art.2 della legge 30 settembre 2004, n. 252";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che all' art.15 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

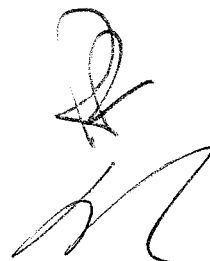
CONSIDERATO che è intendimento congiunto delle predette istituzioni contribuire a potenziare il livello di sicurezza delle attività scolastiche e di conoscenza degli alunni della Provincia di Messina;

CONSIDERATO che gli allievi delle Scuole hanno la necessità di assumere nuove conoscenze sulla gestione di situazioni di pericolo e/o di emergenza nella scuola e a casa, nonché di apprendere le misure generali di sicurezza sul lavoro, anche previste dal decreto legislativo 81/2008, con particolare riferimento all'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza, alle misure di emergenza da attuare in caso di pericolo grave ed immediato, di lotta antincendio, di evacuazione dei locali;

RITENUTO opportuno intraprendere un processo educativo che induca nei giovani la cultura della prevenzione in senso lato e in particolare consenta lo sviluppo della capacità cognitiva a ricondurre nella sfera della razionalità le manifestazioni di panico, cioè indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti atti ad evitare confusione e sbandamento;

RITENUTO opportuno, ferme restando le specifiche competenze, incombenze e prerogative delle due Istituzioni interessate, intraprendere forme di coordinamento idonee a potenziare attività educative in materia di prevenzione incendi previste dalle leggi vigenti per le suddette attività.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:



ARTICOLO 1

Obiettivi del protocollo d'intesa

Lo sviluppo dei rapporti e dell'intesa tra la Città Metropolitana di Messina ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Messina costituisce un obiettivo fondamentale per una più efficiente ed efficace azione di promozione della cultura della prevenzione incendi e dell'attuazione pedagogica dell'educazione alla prevenzione degli incendi, alla sicurezza domestica ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Città Metropolitana di Messina, il Commissario Straordinario, ed il Comando attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo in quanto lo stesso è riferito ad un aspetto importante come quello della sicurezza in materia antincendio, anche tenendo conto che le scuole, in generale, hanno elevata presenza di persone.

La Città Metropolitana di Messina, il Commissario Straordinario, ed il Comando ritengono fondamentale la reciproca collaborazione per il conseguimento dei suddetti obiettivi e in tal senso prevedono di attuare un progetto educativo che farà parte del Patto Territoriale della Città Metropolitana di Messina per l'anno 2015/2016.

Per gli scopi indicati, il Comando dei vigili del fuoco si avvarrà della collaborazione dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco, sulla base di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo n. 139/2006.

Le parti potranno sviluppare ulteriormente le attività indicate nel presente protocollo di intesa, mediante l'inserimento dell'attività formativa in eventuali specifici progetti PON finanziati dall'Unione Europea.

ARTICOLO 2

Contenuti della formazione

Le attività formative hanno l'obiettivo di trasferire ad alunni della scuola secondaria di II grado i seguenti contenuti formativi: analisi e valutazione dei rischi in classe (posizione del banco, disposizione dei banchi, comportamenti durante momenti non di lezione, uso appropriato degli strumenti didattici che comportano eventuali rischi, rispetto dell'ambiente scolastico; analisi e valutazione dei rischi della pratica sportiva; la sicurezza durante i trasferimenti nei vari ambienti scolastici, ed anche all'inizio e al termine delle lezioni (compreso il corretto parcheggio di auto e motorini e il loro uso prudente soprattutto nelle vicinanze dell'istituto); conoscenza dell'incendio (origine, danni fisici e materiali, come prevenire l'incendio, divieto di fumare), il sisma (regole di comportamento); la sicurezza nella propria abitazione; l'attività di protezione civile.



ARTICOLO 3

Attività previste nel progetto formativo.

Il progetto formativo si articola nelle seguenti attività:

- a) attività di informazione per insegnanti e personale non docente;
- b) attività di formazione in aula (solo gli alunni);
- c) attività di formazione mediante esercitazioni scolastiche (alunni e personale docente e non docente);
- d) attività di formazione in manifestazioni esterne di tipo ludico;
- e) attività di formazione coinvolgenti l'ambiente familiare (ragazzi con le loro famiglie).

ARTICOLO 4

Attività di informazione per insegnanti e personale non docente.

L'attività di informazione riservata ad insegnanti ed a personale non docente viene resa dal personale del Comando e/o dell'Associazione utilizzando supporti didattici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nell'ambito di seminari presso le scuole nelle quali saranno svolte le attività.

Nell'ambito dei seminari potranno essere proposti specifici argomenti inerenti la sicurezza sul lavoro, finalizzati al miglioramento della sicurezza nelle scuole.

ARTICOLO 5

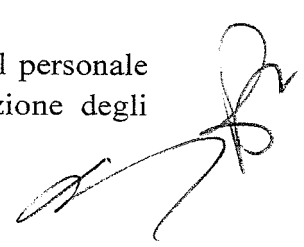
Attività di formazione in aula

L'attività di formazione in aula viene resa dal personale del Comando e/o dell'Associazione utilizzando supporti didattici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Al termine di ogni sessione formativa ai discenti viene proposto un test applicativo. Gli allievi predisporranno altresì lavori anche multimediali aventi a tema un argomento di interesse sulla sicurezza, sulla base delle nozioni apprese.

ARTICOLO 6

Attività di formazione mediante esercitazioni scolastiche

L'attività di formazione mediante esercitazioni scolastiche viene resa dal personale del Comando e/o dell'Associazione mediante manovre attinenti la prevenzione degli



infortuni sul lavoro, l'evacuazione dagli edifici, la prevenzione incendi e la sicurezza domestica. Gli alunni parteciperanno alle esercitazioni raggruppati in classi omogenee dirette dai propri insegnanti ed assistite dal personale non docente, che saranno valutate dai formatori all'atto dell'esecuzione delle prove.

ARTICOLO 7

Attività di formazione in manifestazioni esterne di tipo ludico-didattico

L'attività di formazione mediante la partecipazione a manifestazioni esterne di tipo ludico-didattico, denominate "pompieropoli", viene resa dal personale dell'Associazione mediante manovre attinenti l'utilizzo di attrezzature e sistemi atti a rappresentare percorsi operativi che potrebbero essere affrontati in emergenza. Nell'ambito di queste attività saranno previste manifestazioni con la partecipazione anche dei genitori che, insieme ai propri figli, saranno chiamati ad effettuare prove attinenti la sicurezza e la gestione dell'emergenza. Alle attività parteciperanno gli alunni che hanno già partecipato alla formazione in classe, nonché tutti i ragazzi della città che vogliono avvicinarsi alla conoscenza delle problematiche della sicurezza e della gestione dell'emergenza.

ARTICOLO 8

Pubblicazione su sito web dei contenuti delle attività

I contenuti didattici e la documentazione sulle iniziative di formazione saranno pubblicati su un sito web sulla base delle intese definite in sede di Comitato di coordinamento di cui al successivo articolo 10.

ARTICOLO 9

Manifestazione conclusiva

Sotto il coordinamento del Comando dei vigili del fuoco, si terrà una giornata finale, nel mese di Maggio, possibilmente a Piazza Duomo, dove confluiranno alunni, insegnanti e tutto il personale che ha partecipato al progetto educativo.

I Vigili del Fuoco, alla presenza delle autorità civili e militari cittadine, eseguiranno una dimostrazione con manovre tecniche utilizzando attrezzature e mezzi. Si prevede, al termine, la premiazione dei ragazzi che si sono distinti per il "percorso di abilità" e per gli elaborati più rappresentativi del concorso.

Nei negozi del centro città potranno essere esposti eventuali lavori realizzati dagli alunni aventi per tema "Sicurezza e/è prevenzione" - Impariamo a difenderci dai rischi allo scopo di diffondere nella cittadinanza la cultura della sicurezza.



ARTICOLO 10

Coordinamento delle attività

Il Coordinamento delle attività sarà effettuato da un Comitato di coordinamento composto da rappresentanti del Comando, della Città Metropolitana e dell' Associazione.

Il Comitato di Coordinamento, diretto dal rappresentante dei vigili del fuoco ha il compito di effettuare il monitoraggio delle attività del presente protocollo di intesa, attivando quanto necessario al conseguimento dei risultati.

ARTICOLO 11

Oneri finanziari

Le attività previste nella presente convenzione vengono rese dalle parti nell'ambito dei propri compiti istituzionali, senza ulteriori oneri per il Comando dei vigili del fuoco.

Vengono fatti salvi eventuali separati accordi di programma tra la Città Metropolitana, i Vigili del Fuoco e il Dirigente Scolastico per l'inserimento dell'attività formativa di cui al presente Protocollo di intesa, in eventuali specifici progetti PON finanziati dall'Unione Europea, che saranno successivamente approvati dalle parti.

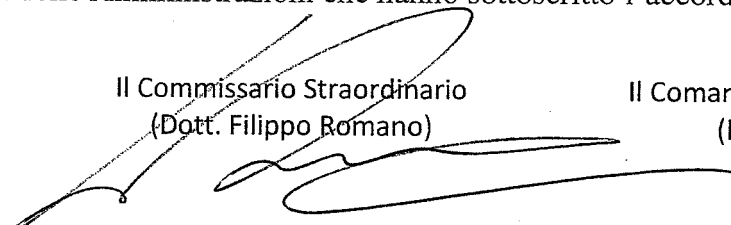
ARTICOLO 12

Durata dell' accordo

Il presente protocollo di intesa ha la durata biennale e viene tacitamente rinnovato alla scadenza.

Il protocollo può essere revocato in qualsiasi momento su esplicita dichiarazione di una delle Amministrazioni che hanno sottoscritto l'accordo.

Il Commissario Straordinario
(Dott. Filippo Romano)



Il Comandante Provinciale dei VV.F.
(Ing. Pietro FODERA')

